Un messaggio della Mostra del nuovo cinema

Pesaro solidale con la lotta dei cineasti francesi

La rassegna accoglierà testimonianze filmate degli attuali avvenimenti di Parigi e della Francia

La Commissione ordinatrice della quarta Mostra Internazionale del Nuovo Cinema — composta da Adriano Aprà, Mino Argentieri, Fernaldo Di Giammatteo, Giacomo Gambetti, Bruno Torri, Gianni Toti e dal Direttore della Mostra Lino Micciché — dopo uno scambio di informazioni con un rappresentante degli Etats Généraux du Cinéma Français, ha inviato ai cineasti francesi in agitazione il seguente messaggio:

« Le lotte che attualmente i cineasti francesi stanno conducendo per il rinnovamento delle strutture del loro cinema, non possono non trovare solidali e concordi i cineasti di ogni paese. Infatti la condizione tipica di tutti i cineasti, oggi, è di essere strumenti passivi di una società repressiva anziché soggetti attivi, liberi nel proprio lavoro e autonomi nelle proprie scelte. E i festival, le mostre, gli incontri cinematografici in genere, anziché contestare la situazione del cinema oggi, la riflettono passivamente; spesso, anzi quasi sempre, ne sono complici. La Mostra di Pesaro si è sempre proposta di contrastare questa tendenza. E più che mai quest'anno pensiamo che sia necessario ed urgente trasformare i festival e gli incontri cinematografici da mostre-merci, mostre-consumo, mostre prodotto in mostre-azione, mostre-intervento, mostre-ricerca. L'azione dei cineasti francesi ha toccato anche tali aspetti e tanto più per questo ci appare positiva. Gli Etats Généraux du Cinéma Français assumono inoltre maggiore significato e portata nel più vasto schieramento di lotte progressiste che chiedono una società più libera per uomini più liberi.

« Anche in Italia esistono problemi simili. E nel cinema italiano, sotto certi aspetti, sono ancora più gravi che nel cinema francese. La Mostra Internazionale del Nuovo Cinema di Pesaro — nell'esprimere la sua piena solidarietà con i cineasti francesi e nel ribadire il proprio impegno ad essere il libero punto di incontro di ogni iniziativa cinematografica che rifletta un nuovo modo di fare il cinema, e di essere nel cinema — sottolinea la propria disponibilità verso quei cineasti francesi che, a nome degli Etats Généraux du Cinéma Français, vorranno portare a Pesaro la testimonianza filmata di quanto succedde oggi a Parigi e in Francia, sia per farla meglio conoscere in Italia, sia per studiare con i cineasti convenuti a Pesaro le possibili e auspicabili linee di azione comune ».

Un recital straordinario di Aspassia Papathanassiou

Il teatro e il cinema italiani, per iniziativa del Teatro Club di Roma renderanno omaggio il 6 giugno al Teatro Eliseo, alla attrice greca Aspassia Papathanassiou che vive in esilio a Londra a seguito del colpo di Stato di Atene del 21 aprile 1967.

Aspassia Papathanassiou ricambierà l'omaggio con un eccezionale *recital* che terrà in questa occasione (con la partecipazione di Giorgio Albertazzi che la presenterà e affiancherà) recitando, oltre a *Epitaffios* di Jannis Ritsos, pezzi del suo repertorio *(Antigone, Medea, Elettra)* da lei resi famosi in tutto il mondo con la compagnia del « Piraikon Theatron » di Dimitrios Rondiris. Aspassia Papathanassiou è considerata la più grande interprete odierna del teatro greco classico che ella ha fatto conoscere ai pubblici più diversi. Ha compiuto lunghe *tournée* all'estero recitando più volte negli Stati Uniti, in Francia, nell'URSS, in Gran Bretagna e in Italia.

Nel 1960 il Festival delle Nazioni di Parigi le conferì il primo premio internazionale come migliore attrice protagonista per la sua interpretazione in *Elettra*. Nel 1964 ricevette in patria il premio « Kotopuli » con la seguente motivazione: « Migliore attrice tragica della nuova generazione greca ». Nel 1963 i critici italiani con il « Paladino d'Argento » la riconobbero migliore attrice straniera apparsa sui nostri palcoscenici.

Una dozzina di film alla Mostra di Venezia

VENEZIA, 28.

Luigi Chiarini, direttore della Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, ha comunicato che la ventinovesima edizione della rassegna comincerà il 25 agosto e si concluderà il 7 settembre con la proiezione, fuori concorso, del film di Mario Monicelli « La ragazza con la pistola », del quale è protagonista Monica Vitti.

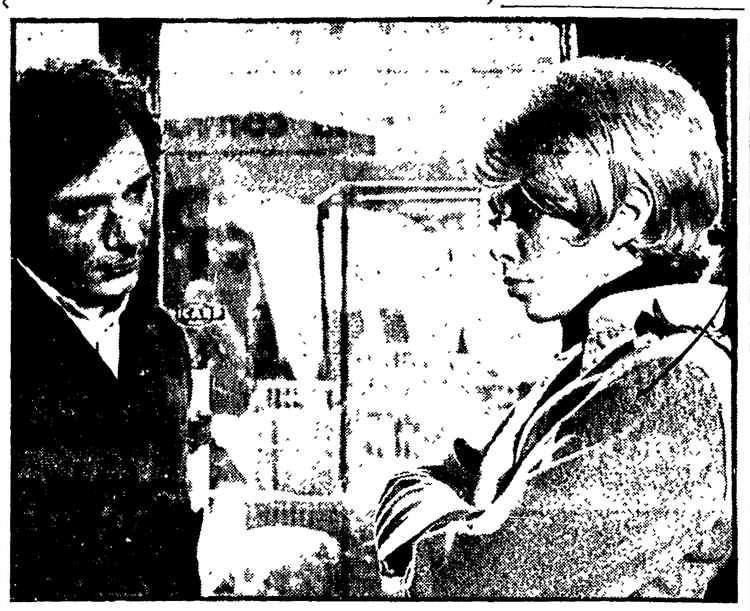
I film in concorso saranno, quest'anno, una dozzina; sono inoltre previste due retrospettive, dedicate a Jean Renoir e ad Alfred Hitchcock. Chiarini ha confermato poi che Henri Langlois, il giapponese Iwasaki e lo spagnolo Pineda faranno parte della giuria e ha reso noto che sta organizzando una tavola rotonda alla quale parteciperanno rappresentanti del movimento studentesco — tra i quali Daniel Cohn-Bendit — e alcuni giovani registi.

« Si gira » nella reggia di Caserta

CASERTA, 28

Nella reggia vanvitelliana di Caserta Christian Jacque ha dato il via ieri alle riprese del film *Le calde notti di Lady Hamilton*. Il film, in costume, è interpretato da Michèle Mercier, Richard Johnson e John Mills.

MIREILLE IN AZIONE



Gian Maria Volontè e Mireille Darc si incontrano nel casotto di un distributore di benzina a Parigi per scambiarsi importantissimi segreti politici e militari. Si tratta di una scena del film « Summit », diretto dal giornalista Giorgio Bontempi che esordisce nella regia cinematografica

Crispino gira a Roma «Commandos»

In guerra nell'oasi dietro casa

Un lembo di Tunisia ricostruito alla Magliana - Marilù Tolo unica donna della « troupe » - Van Cleef per una volta nei panni di un soldato

Piove sull'oasi. E non c'è niente di strano. Piove su Roma e dintorni dove si trova, infatti, l'oasi in questione. Il *dépliant* dell'ufficio stampa di *Commandos*, per il quale è stata creata l'oasi, afferma che questo lembo di terra africana si trova a ventidue chilometri da Roma. Saranno ventidue chilometri dal Campidoglio, ma assai meno — quasi dietro la porta di casa — per chi abita nella parte ovest della città. L'architetto Alberto Bocciantì, che in due settimane ha realizzato l'oasi e tutte le costruzioni necessarie alla realizzazione del nuovo film di Armando Crispino — una piccola locanda, due baracche dormitorio, la casetta per la stazione radio, la cucina all'aperto e tutto l'impianto per estrarre la acqua (trivelle e serbatoio) — ci fa da cicerone, mentre Checco Palaggi, organizzatore della produzione e già animatore di villaggi *western* in Spagna e in Italia, ci tiene a sottolineare come lui « l'avesse sempre detto che si poteva fare il Marocco sulla Portuense ». « Tunisia, non Marocco » corregge Crispino, e precisa: « Quasi al confine con la Libia ». L'oasi verrà utilizzata per altri film? « Non credo che ciò sarà possibile — risponde il regista —. Infatti, nelle scene finali, il copione prevede che tutto salti in aria. Rimarrà in piedi solamente, ma in gran parte colpito dalle cannonate, l'Hôtel de Paris », come viene pomposamente chiamata la locanda dove vive Marilù Tolo, unica di un gruppo di « soldatesse » le quali, in vista dell'avanzata degli americani, hanno preferito chi ritornare in Italia chi riparare a Tunisi. Il film che Armando Crispino sta girando racconta la storia di un *commando* americano — per l'esattezza composto di italo-americani — che viene mandato ad occupare il presidio nell'oasi, tenuto dagli italiani, in vista dell'arrivo in forze delle truppe alleate. Occupare il presidio è importante perchè, qui è, come in tutte le oasi che si rispettino, una fonte d'acqua dove vengono a rifornirsi autobotti tedesche. Fatti prigionieri gli italiani, gli italo-americani dovranno vedersela con i tedeschi, facendosi passare per gli italiani del presidio. Alla fine agli italo-americani verrà comunicato l'ordine di ritirarsi, perchè l'occupazione del presidio non è più necessaria. Nel frattempo saranno morti tutti o quasi, e si saranno svolti una serie di fatti e di incontri-scontri, che ovviamente non racconteremo.

Commandos è un film di guerra, ma senza grandi « masse ». Gli attori non sono infatti molti: tra essi vedremo, oltre a Marilù Tolo che non avrà una parte di primo piano (ma in compenso verrà picchiata e seviziata), Lee Van Cleef (l'ha fatta finita con i *western?)* e Jack Kelly, nelle parti principali e poi i « soldati »: Gianpiero Albertini, Pier Paolo Capponi, Ivano Staccioli, Romano Puppo, Piero Anchisi, Joachim Fuchsberger, Heinz Reinke, Helmut Schmidt, Marino Masè, Duilio Del Prete, Lorenzo Piani, Gianni Brezza e pochi altri.

m. ac.

I corsi musicali di quest'anno a Darmstadt

DARMSTADT, 28

I corsi internazionali di « musica nuova » dell'Istituto musicale internazionale di Darmstadt si svolgeranno quest'anno dal 9 agosto al 15 settembre. I corsi di composizione verranno diretti da Karlheinz Stockhausen e da Pierre Boulez. Alcune delle composizioni realizzate da questi piccoli gruppi di lavoro verranno poi eseguite durante lo svolgersi delle manifestazioni. Il programma comprende, inoltre, un congresso sul tema « E' morto il secolo XIX? » con relazioni, tra gli altri, di Gyorgy Ligeti e Carl Dahlhaus, esercitazioni analitiche e pratiche tenute da noti compositori e solisti come Guenther Becker, Christoph Caskel, Saschko Gavrilolf, Siegfried Palm, Aloys Kontarsky e Erhard Karkoschka, tre concerti per orchestra diretti da Michael Gielen, Hermann Michael e Bruno Maderna, un concerto del complesso di musica da camera di Budapest diretto da Andras Mihaly, ed una serata operistica. La direzione generale dei corsi è stata, come negli anni passati, assunta da Ernst Thomas, direttore dello Istituto musicale internazionale di Darmstadt.

Varati i « cartelloni » dei vari festival

L'estate canora è già arrivata

Inizio in sordina del « Disco per l'estate » Il Cantagiro contro Venezia

Dalla nostra redazione

MILANO, 28.

Arriva l'estate e con l'estate i festival canzonettistici, inevitabilmente, si moltiplicano. Quest'anno, poi, sarà un'estate torrida, dal punto di vista della battaglia canora, o, per dirla meglio, della battaglia impresariale.

Già in corso, per cominciare l'elenco, è il concorso radiotelevisivo del « Disco per l'estate », la cui edizione attuale, tuttavia, non sembra, almeno per ora, aver suscitato grosse emozioni nel pubblico. Si vedrà, dal 12 al 15 giugno, a Saint Vincent, dove, come per il passato, si terranno finali e finalissime, se i radioascoltatori (oltre, inevitabilmente, ai discografici) avranno comunque inviato valanghe di cartoline voto. Stando alle vendite dei dischi, l'interesse del pubblico sembrerebbe modesto.

Nelle classifiche, d'altronde, continua a primeggiare un disco che non è in concorso alla rassegna ideata dalla RAI-TV, cioè La bambola *di Patty Pravo. Una cantante in gara, Caterina Caselli, continua a vendere, ma con il suo precedente disco, attualmente al secondo posto in classifica.* Il volto della vita *del cantante e autore inglese Davis McWilliams.*

La lotta esploderà a fine giugno, quando sarà già avviato il VII Cantagiro di Ezio Radaelli mentre a Venezia si terrà la consueta rassegna internazionale (ma internazionale, quest'anno, è anche il Cantagiro) voluta da Gianni Ravera. Nessun accordo fra le due manifestazioni è stato finora raggiunto: saranno inesorabilmente in concorrenza.

Venezia vanterà un nutrito stuolo di « big » di prestigio internazionale, ma il Cantagiro ha una forza d'urto e una presa agonistica indubbiamente più rilevanti. Gianni Ravera, comunque, sentendosi vacillare il trono di Sanremo, ha voluto mantenere aperta la sfida ed anche quest'anno non ha voluto spostare le date. « E se mi cacciano da Sanremo — ebbe a dirci qualche tempo addietro — è logico che sia costretto a combattere su un altro fronte con tutte le armi ».

E così la canzone italiana, non soddisfatta di tanti trampolini di lancio, accetta di averne anche due concomitanti, non riuscendo a far prevalere i propri interessi su quelli degli organizzatori o forse convinta che ne trarrà guadagno da entrambi.

Prima che il « Disco dell'estate » annunci il vincitore, prima che il Cantagiro prenda il via da Sanremo e che Venezia schieri la sua parata, non bastando quanto di canoro si fa già in patria, la canzone italiana valicherà i confini, sia pure quelli facili della Svizzera, per celebrare, l'11 giugno a Lugano, al Teatro Kursaal, la nuova edizione del Festival della canzone « Città di Lugano », realizzato da un organizzatore italiano (lo stesso del torneo di Pesaro, che si terrà in luglio), in collaborazione con la radiotelevisione della Svizzera italiana. La serata verrà successivamente trasmessa anche in Italia.

Fra i cantanti e i complessi in gara a Lugano figurano Claudio Villa (che, a quanto pare, ha accettato la sfida del Cantagiro, dal quale mancava da qualche anno), Marisa Sannia, Anna Identici, Edoardo Vianello, Dino, Al Bano, Franco IV e Franco I, Gino, Maurizio (l'ex New Dada), Mino Reitano, Ricky Gianco, Noris De Stefani, Lionello, Lilly, Bonato, Thomas, Piter e i Funanboli, Nico e i Gabbiani, i Nomadi.

d. i.

Manifestazioni internazionali di musica a Budapest

BUDAPEST, 28.

(C.B.) L'Ungheria si appresta a ospitare due manifestazioni musicali a livello internazionale: il « Secondo colloquio Bartok » e il « Decimo concorso musicale Budapest ».

Il « Colloquio Bartok » si svolgerà dal 20 luglio al 4 agosto. Vi parteciperanno artisti di venti paesi che si specializzeranno sulle composizioni di Bela Bartok seguendo un apposito corso per « Maestro di musica ». Ogni artista potrà lavorare sia, individualmente sia collettivamente, sotto la direzione di professori e studiosi.

Dal 18 settembre al 1. ottobre, invece, si svolgerà il « Decimo concorso musicale » al quale potranno partecipare i musicisti di ogni parte del mondo che avranno la possibilità di scegliere tra i seguenti concorsi: concorso di violoncello in « Omaggio a Pablo Casals », concorso di viola; concorso di quartetto ad archi in memoria di Leo Weimer. I concorsi di violoncello e viola sono riservati a tutti coloro che non avranno superato i 32 anni; mentre per il quartetto ad archi la età massima è stata fissata a 35 anni.

Ogni concorso si articolerà in tre prove: prima, seconda eliminatoria e finale.

Festival della TV jugoslava a Bled

BELGRADO, 28

Nella località balneare di Bled si è aperto oggi il Festival della televisione jugoslava, nel corso del quale verranno passate in rassegna le opere più significative degli studi televisivi nazionali.

Al congresso verranno presentati i programmi migliori realizzati nei vari settori: reportage, musica classica e leggera, genere umoristico, scientifico, ecc. Le migliori opere verranno premiate da una giuria che comprende noti scrittori e uomini di cultura.

Domani presentato a Torino il COMMENTO AL VANGELO DI GIOVANNI di Origene

Giovedì 30 maggio alle 21,15 presso il Circolo della Stampa di Torino (corso Stati Uniti 27), il Cardinale Arcivescovo professor Michele Pellegrino e il prof. Nicola Abbagnano — ordinario di storia della Filosofia nell'Università di Torino —, presenteranno al pubblico e ai giornalisti il COMMENTO AL VANGELO DI GIOVANNI di Origene curato da Eugenio Corsini per la collana « Classici della Filosofia » edita dalla UTET.

L'edizione critica di questo testo non ha potuto finora apparire in alcun Paese d'Europa e la sua traduzione italiana rappresenta, in assoluto, la prima traduzione integrale in lingua moderna.

I nomi degli illustri oratori, l'importanza della pubblicazione dal punto di vista bibliografico e la particolare collocazione storica del documento in tempi di « purghe » religiose per eresia, non hanno bisogno di essere sottolineati alla sensibilità degli uomini di cultura e della stampa in genere.

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma, in data 5 settembre 1967, ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO

DE ANGELIS FRANCESCO nato a Campotosto il 3-12-1932 residente in Roma, via S. Fumia.

IMPUTATO

del delitto previsto e punito dagli artt. 516, 518 C. P. per aver posto in commercio come genuino latte di vacca non genuino perché deficiente in grassi. In Roma il 31-1-1967

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 10 000 di multa ed al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sul giornale « l'UNITA' ».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
(Filippo Vayola)

Roma il 17 maggio 1968

PRETURA UNIFICATA DI ROMA

Il Pretore di Roma, in data 5 settembre 1967, ha emesso il seguente Decreto Penale

CONTRO

ROCCA LUIGI, nato a Casalvieri il 17-9-1919, residente in Roma, via Castagnavizza n. 67, Isola Sacra.

IMPUTATO

del delitto previsto e punito dagli artt. 516, 518 C. P. per aver posto in commercio come genuino latte di vacca non genuino perché annacquato. In Roma il 1-12-1966.

OMISSIS

Condanna il predetto alla pena di lire 20.000 di multa ed al pagamento delle spese processuali. Ordina la pubblicazione della condanna, per estratto, sul giornale « l'UNITA' ».

Per estratto conforme all'originale.

IL CANCELLIERE
(Filippo Vayola)

Roma il 17 maggio 1968

VACANZE LIETE

RICCIONE - PENSIONE SERAFINI - Tel 42.108 Moderna - vicina al mare - tutti conforts - Giardino - Autoparco - Giugno-settembre 1600 - Dall'1 al 10 luglio 1900 Supplemento per camere con doccia, WC 200 tutto compreso.

PENSIONE GIAVOLUCCI Via Ferraris, 1 - **RICCIONE** — Giugno-settembre L. 1.500 Dal 1. al 15/7 L. 2.000 - 16-31/7 L. 2.200 Dal 1. al 23/8 L. 2.600 Dal 21/8 al 31/8 L. 2.000 - tutto compreso Sconto L. 300 al giorno per bambini sino a 10 anni Gestione propria.

TORREPEDRERA - PENSIONE DEL TIGLIO - Tel. 38.546 - Confort - cucina familiare parcheggio - Bassa 1.500-1 700 - Alta 1 900 2 200 tutto compreso.

BELLARIA - PENSIONE DERBY Via Montenero 36 - Tel. 44.706 Vicina al mare - confortevole - cucina genuina - Direzione propria. Interpellateci.

RIMINI PENSIONE TANIA - Via Pietro Rimini 3 - Tel. 24.334 - Vicinissima mare - trattamento familiare cucina romagnola - Bassa stagione 1600 Alta interpellateci. Gestione propria.

RICCIONE - HOTEL ALFA TAO Tel. 42.006 - Nuovissimo In zona tranquilla e centrale non lontano dal mare Buon trattamento - Autoparco Pensione completa in camere con servizi privati e acqua calda e fredda prezzo speciale per il mese di giugno L. 2 000 Interpellateci anche per luglio e agosto

RIMINI - MAREBELLO -PENSIONE LIETA - Tel. 30.509 - vicinissimo mare - Modernissimo - parcheggio - Bassa 1500-1700 - Alta 2000-2500 tutto compreso - Informazioni Tel. 28.53.188 - Milano

MISANO MARE LOCALITA BRASILE - FORLI' PENSIONE ESEDRA - Tel. 45 609 — Vicina mare Cucina casalinga Bar con tranquilla Maggio-giugno sett. 1.400 Luglio 2 000 Agosto 2.500 tutto compreso. Sconti bambini gestione propria - giardino parcheggio.

VISERBA / RIMINI - PENSIONE FIRENZE - Tel. 38.227 - Sul mare - Camere balconi - cucina romagnola - Bassa 1600 tutto compreso Alta interpellateci - Cabine mare

MIRAMARE/RIMINI - PENSIONE PROMENADE - Sul mare - moderna - ambiente familiare - cucina ottima - Maggio-giugno-settembre 1800 Luglio-agosto 2400/2700 tutto compreso. Prenotatevi telefonando al 30.200.

RICCIONE - PENSIONE PIGALLE Tel. 42.361 - Vicina al mare in zona veramente tranquilla - Ogni conforts - Maggio, giugno e settembre L. 1.600 compresa cabina mare e tasse.

RIMINI - HOTEL « PICK-NICK » Misurata, 10 - Tel. 23 474 - Dirett. mare - Camere con/senza servizi Bassa 1800/2000 - Luglio 2500/2750 - Agosto 3000/3300 tutto compreso.

S. CATERINA VALFURVA (Sondrio) - m. 1738 - **SPORT HOTEL** Tel. 95 525 - Nel parco nazionale dello Stelvio Luglio 2600/3000 Agosto 3800/4000. (Informazioni sino al 20/6 Hotel PICNIC Rimini Tel 23 474).

RIMINI - VILLA SANTUCCI - Via Parisano, Tel. 52.285 - nuova - vicinissima mare - Bassa 1500 - Luglio 2100-2200 - Agosto 2500 complessive - Gestione proprietario.

le prime

Cinema

Eva, la verità sull'amore

Documentario (in bianco e nero e a colori), ma non tanto sicuro di se stesso da rinunciare a frequenti iniezioni di cinema a soggetto, « Eva, la verità sull'amore » segue le esperienze professionali d'un ginecologo di Zurigo alle prese con ragazze madri, interruzioni di maternità, ignoranza dei metodi anticoncezionali e altri problemi delicati del suo ufficio. Dopo aver accompagnato il medico dallo studio alla sala parto e anche in tribunale — dove un suo collega abusivo viene giudicato per pratiche di aborto —, le conclusioni che il film ci offre, tramite il suo protagonista in camice bianco, sono: decisa battaglia per la limitazione delle nascite, su scala internazionale; via libera alla pillola; generica deplorazione della società, specialmente delle vecchie generazioni, che tengono vivi ancora tanti tabù sessuali, a danno dei giovanissimi.

Si potrebbe concordare con tali concetti, se essi venissero suffragati da dati più ampi e concreti, riguardanti il sottosviluppo, la falsa morale, le sperequazioni economiche. Parole schiette, ad esempio, sono dette a proposito delle ben note cliniche svizzere, dove la cliente in grado di spendere non trova nessun ostacolo all'interruzione di maternità, negata invece alla madre di molti figli che vede con sgomento, in una nuova nascita, l'aggravarsi dell'indigenza familiare. Ma altrove si enfatizza e si drammatizza, attraverso una malaccorta sceneggiatura e un gruppo di scadenti attori professionisti. Il regista del film (frutto d'una produzione associata elvetico-tedesca occidentale) è un nome già illustre della cinematografia polacca: Alexsander Ford, qui quasi sempre al di sotto della sua fama. Si salvano le sequenze a colori di due o tre interventi chirurgici interessanti (per chi li sappia): un taglio cesareo e la riarimazione di un neonato in pericolo di vita per il distacco prematuro della placenta.

Ma c'è il sospetto che, come in « Helga » questi brani non appartengano al regista, e derivino piuttosto da documentari scientifici diversi, cuciti insieme per l'occasione. Siamo, dunque, nei paraggi di « Helga ». Al cui confronto, « Eva » appare meno sorridente, il che torna a suo vantaggio, ma non più illuminante o istruttivo.

Professionisti per una rapina

Nonostante il titolo alla moda, si tratta solo d'un ennesimo esemplare (forse vecchio di qualche anno) della serie che il cinema tedesco-occidentale, e in prima persona il regista Harald Reinl, hanno desunto dalla fitta produzione poliziesca di Edgar Wallace. La vicenda è, come il solito, assai imbrogliata, e la « rapina » di cui sopra ne costituisce appena un elemento; abbondano i morti di mala morte, ma la tensione scarseggia egualmente. Gli attori — Joachim Fuchsberger, Karin Dor, Kai Fischer, Walter Rilla, ecc. — fanno quel che possono; e non è molto.

Lo spettacolo è completato, per così dire, dal solito cinegiornale elettorale, in evidente ritardo sugli avvenimenti,. Che cosa aspettano per mandarlo al macero?

vice

RAI TV a video spento

UNA COMMEDIA SINISTRA — *L'introduzione alla commedia* Le case del vedovo *di George Bernard Shaw, letta con compunzione dall'annunciatrice, parlava di « garbo satirico » e di « pungente umorismo »: espressioni piuttosto inadeguate, ci sembra, alla carica polemica del lavoro. In verità, la disinvolta eleganza del dialogo di questa commedia serve soprattutto a mettere meglio in rilievo il taglio sinistro della vicenda e dei personaggi: il «garbo» delle* Case del vedovo *è un « garbo » feroce e tagliente. La situazione è esemplare: aristocrazia e borghesia trovano un'organica alleanza sulla base del profitto e dello sfruttamento esercitato in due forme classiche — la speculazione edilizia e il prestito ad alto tasso di interesse. In questa situazione nessuno dei personaggi si salva, nemmeno i due giovani innamorati la cui passione, anzi diviene lo strumento adatto a rinsaldare quell'alleanza e a perpetuare quello sfruttamento incrementandolo — perchè « un pizzico d'amore negli affari » ci sta bene, come cinicamente afferma l'ex esattore Lickcheese. E, del resto, i personaggi che si muovono sulla scena non sono affatto di una razza particolare, non sono i classici « cattivi » — sono semplicemente i rappresentanti di due classi che regolano la loro logica e il loro comportamento secondo le leggi della proprietà.*

Certo, la polemica di Shaw ha i suoi anni sulle spalle e, per certi versi, ne risente: pur non essendo affatto meno feroce (semmai lo è di più), la logica della proprietà e del profitto oggi s'è ammodernata e può apparire meno platealmente sprezzante. Ma il nucleo del discorso di Shaw rimane valido, e il modo di sottolinearlo, secondo noi, è proprio quello di metterne in piena evidenza la lucidità sinistra. Il regista Edmo Fenoglio nella edizione della commedia che abbiamo visto ieri sera (da lui stesso adattata per la televisione) c'è riuscito in grande misura. In grande misura, diciamo, ma non del tutto, perchè, se il ritmo della vicenda è stato compatto e asciutto come si conveniva, la recitazione degli attori non sempre lo è stata altrettanto. Solo in Mario Carotenuto, che ha vestito con grande maturità i panni di Sartorius, in tono della commedia ha trovato costantemente la sua esatta misura: con il suo ghigno sempre pronto a sciogliersi in un melliffuo sorriso, con la sua rattenuta violenza, con il suo disarmante spirito pratico, Carotenuto ha conferito al suo personaggio la necessaria naturalezza, costruendo non un « mostro » ma un uomo d'affari conscio delle regole del suo mestiere. La sua interpretazione di ieri sera si ricollegava a quella dell'Opera da tre soldi di Brecht: certi suoi primi piani, specie nel primo atto (ricordiamo il colloquio con Trench), e tutto il suo discorso con Trench e Cokane nel secondo atto (una scena ripresa da Fenoglio con una ragionata alternanza di primi piani e di inquadrature d'insieme) erano di grande efficacia.

Gli altri attori hanno a volte, accentuato troppo i temi (Checco Rissone nel suo cinismo sornione Paola Mannoni nella sua sorridente vitalonza, Osvaldo Ruggeri nella sua inconsistente dignità): ma tutti hanno avuto il merito d'altra parte, di rendere assolutamente credibile il progressivo smascheramento dei loro rispettivi personaggi — il che non era facile, in un lavoro così evidentemente «teatrale» come quello di Shaw.

g. c.

preparatevi a...

Calcio d'eccezione (TV 2° ore 20,35)

Da Wembley, Gran Bretagna, va in onda (Eurovisione) la finale della Coppa dei Campioni di Calcio, fra la britannica Manchester United e la portoghese Benfica. Una serata eccezionale per gli appassionati di calcio, che si presenta oltretutto come antipasto della prossima settimana tele-calcistica che vedrà la trasmissione delle partite finali della Coppa Europa per squadre nazionali.

Inchiesta sui Conservatori (TV 2° ore 22,30)

Per il settimanale «L'Approdo» va in onda, fra l'altro, una inchiesta sulla situazione dei Conservatori di musica in Italia, condotta da Francesco Francone. Fra le numerose interviste, vi sono anche quelle con i Direttori dei Conservatori di Parma e Napoli. Al termine parlerà Goffredo Petrassi.

programmi

TELEVISIONE 1°

12,30 LA PRINCIPESSA INGRID
13,00 A TU PER TU
13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
13,30 TELEGIORNALE
15,30 51. GIRO CICLISTICO D'ITALIA. Nona tappa
17,00 GIOCAGIO'
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
19,15 SAPERE
19,45 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21,00 ALMANACCO
22,00 UN GIORNO IN PRETURA. Film
23,25 TELEGIORNALE

TELEVISIONE 2°

19,00 SAPERE
20,35 CALCIO: Manchester United-Benfica
22,30 L'APPRODO. Settimanale di lettere ed arti

RADIO

NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 15, 17, 20, 23.

6,30: Segnale orario; 6,50: Per sola orchestra; 7,10: Musica stop; 7,47: Pari e dispari; 8,33: Le canzoni del mattino; 9,00: La nostra casa; 9,06: Colonna musicale; 10,05: La Radio per le Scuole; 10,35: Le ore della musica; 11,00: Un disco per l'estate; 11,24: La nostra salute; 11,30: Antologia musicale; 12,05: Contrappunto; 12,36: Sì o no; 12,41: Periscopio; 12,47: Punto e virgola; 13,25: Appuntamento con Luciano Tajoli; 13,54: Le mille lire; 14,00: Trasmissioni regionali; 14,45: Zibbaldone italiano; 15,35: Il giornale di bordo; 15,45: Parata di successi; 16,00: Programma per i piccoli; 16,25: Passaporto per un microfono; 16,30: Boomerang; 17,05: I giovani e il concerto; 17,40: L'Approdo; 18,10: Cinque minuti di inglese; 18,15: Sui nostri mercati; 18,20: Per voi giovani; 19,13: Le avventure di Nick Carter; 19,30: Luna park; 20,15: Salud; 21,30: Concerto sinfonico diretto da Nino Antonellini.

SECONDO

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 21,40, 22,30.

6,25: Bollettino per i naviganti; 6,35: Svegliati e canta; 7,43: Biliardino a tempo di musica; 8,13: Buon viaggio; 8,18:; Pari e dispari; 8,45: Le nostre orchestre di musica leggera; 9,09: I nostri figli; 9,15: Romantica; 9,40: Album musicale; 10,00: Schiavo d'amore; 10,15: Jazz panorama; 10,40: Corrado fermo posta; 11,37: Lettere aperte; 11,43: Un disco per l'estate; 12,20: Trasmissioni regionali; 13,00: Inconsciamente tua; 13,35: Miranda Martino; 14,00: Le mille lire; 14,05: Juke box; 14,45: Dischi in vetrina; 15,00: Motivi scelti per voi; 15,15: Rassegna di giovani esecutori; 15,56: Tre minuti per te; 16,00: Pomeridiana; 16,55: Buon viaggio; 17,05: Un disco per l'estate; 17,35: Classe unica; 18,05: Aperitivo in musica; 18,15: Juke-box della poesia; 18,55: Sui nostri mercati; 19,00: Un cantante tra la folla; 19,23: Sì o no; 20,00: Punto e virgola. 20,11: Jazz concerto; 21,00: Come e perchè; 21,10: Italia che lavora; 21,20: Novità discografiche americane; 22,05: Bollettino per i naviganti; 22,10: Musica da ballo; 22,40: Chiusura.

TERZO

10,00: Musiche operistiche di R. Wagner, G. Rossini, G. Verdi; 10,30: T. Albinoni - N. Porpora; 10,50: G. F. Haendel - B. Britten; 12,05: L'informatore etnomusicologico; 12,20: Strumenti: la percussione; 12,35: Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado; 14,30: K. Stamitz; 14,50: Recital del soprano Magda Laszlo; 15,30: H. Purcell - F. Schubert - M. Schoemaeker; 16,10: Compositori contemporanei: B. Maderna; 17,00: Le opinioni degli altri; 17,10: Società e salute; 17,20: Corso di lingua tedesca; 17,40: F. J. Haydn; 18,00: Notizie del Terzo; 18,15: Quadrante economico; 18,30: Musica leggera; 18,45: Piccolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,30: Composizioni per organo di M. Reger; 21,00: Bella gente stasera; 21,45: Orchestra diretta da Paul Mauriat; 22,00: Il Giornale del Terzo; 22,30: Celebbri in ritardo; 23,00: Musiche di M. Ciulaki; 23,40: Rivista delle riviste.